

REFERENDUM

CITTA' VACANZA

1
6
9

Partecipate ogni giorno con uno o più tagliandi - al nostro referendum, segnando la località, tra le due in gara, di cui preferite una settimana di vacanza GRATUITA fra tutti i tagliandi che avranno indicato la località che ritenete la migliore. Il premio sarà: **UN TAGLIANDO** che darà il nome del vincitore.

L'Unità offrirà in premio al lettore il cui nominativo sarà stato sorteggiato, e a quello del giorno successivo, una settimana di vacanza GRATUITA in un albergo a tre stelle in pensione di 11 categorie, scelti dal nostro giornale, più il viaggio di andata e ritorno in prima classe. A chi intenderà recarsi nella località prescelta con un proprio mezzo di trasporto, l'importo spese viaggio di andata-ritorno verrà effettuato in ragione di 20 lire per chilometro.

La data della settimana di vacanza premio (entro o invernale) verrà concordata tra il vincitore e l'Unità, comunque essa dovrà essere compresa nel periodo che va dal 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1967.

I tagliandi di ogni settimana di gara dovranno pervenire all'Unità di Milano entro il 31 gennaio della pubblicazione dell'ultimo tagliando esaltivo alla stessa settimana di gara.

Se per causa imprevedibile il quotidiano l'Unità non dovesse uscire uno o più giorni nel periodo di svolgimento del concorso suddetto, la pubblicazione dell'ultimo tagliando esaltivo sarà modificata. Se alla data del sorteggio non verranno premiati non avranno usufruito del premio, non verrà effettuato alcun rimborso sostitutivo ed il premio verrà considerato decaduto.

Scrivete chiaramente nome e indirizzo - Ritagliate e spedite in busta o incollate su cartolina postale a: **UNITA' VACANZE - VIALE FULVIO TESTI, 75 - MILANO**

In quale di queste due località vorreste trascorrere le vacanze del 1967?

CATTOLICA - LIGNANO SABBIADORO

(segnare con una crocetta il quadratino di fianco alla località prescelta)

Cognome e nome _____

Indirizzo _____

Città _____

Una spiaggia cresciuta in fretta

Caorle: si cominciò con qualche lenzuolo-tenda

Abitanti 11 mila; presenze nel mese di giugno 156.243 - Un turismo creato soprattutto dal lavoro e dai sacrifici della popolazione - Le vicende della Valle Altea

SERVIZIO

CAORLE, luglio. La spiaggia di Caorle quest'anno si è allungata verso ponente e nelle previsioni future tutta la Valle Altea sarà trasformata in centro turistico, quasi una «dipendenza» del vecchio paese ormai saturo. E' questa una delle novità che s'incrociarono nella visita a un'eccezionale centro balneare. Lo testimoniano i 723 esercizi alberghieri esistenti e i 5940 posti letto, i 5 campeggi, le 5 colonie e 5 chilometri di spiaggia attuale.

La speculazione (e la Valle Altea ne è l'esempio tipico). Ma quasi tutti gli alberghi e le pensioni esistenti attualmente in Caorle sono il frutto dell'iniziativa e dei sacrifici compiuti dai braccianti e dai pescatori locali. Così armandosi di coraggio e assumendo impegni fin sopra i capelli, essi hanno dato vita a un eccezionale centro balneare. Lo testimoniano i 723 esercizi alberghieri esistenti e i 5940 posti letto, i 5 campeggi, le 5 colonie e 5 chilometri di spiaggia attuale.

Caorle ogni anno fa da sé non essendovi un preciso indirizzo degli organi preposti. Comunque, nel soggiorno - inteso a coordinare iniziative (e ad averle, prima di tutto) - un piano regolatore è indispensabile. Lo dimostra l'enorme numero di presenze raggiunto lo scorso anno. E' impensabile pensare e lasciare alla spontaneità un fenomeno tanto importante, che rischia di arrestarsi perché affidato solo al genio del singolo operatore che fa per sé (e che ha avuto finora grande merito per lo sviluppo del centro). Non tiene conto dell'interesse generale e del futuro della località. L'unico impegno finora preso dal Comune sembra essere il piano regolatore, che però non fissa i suoi termini d'attuazione e che prevede un aumento fino a 10 volte lo stile letto, (un po' eccessivo e sembra lontano dalla spiaggia). Ed è qui che si pone il problema della speculazione, che, oltre tutto, crea grossi problemi di sovraffollamento degli arenili, che al centro sono ormai saturi. Bisognava estendersi in lunghezza anche in larghezza, essendosi ancora chilometri di spiaggia liberi e da autorizzare dentro i confini del Comune. Il fatto è che sono subentrati questi ultimi due anni gli interessi di una società costruttrice che hanno compromesso il retroterra ed ora stanno lasciando un canovaccio dall'operazione grossi guadagni. Vediamo la famosa Valle Altea. Tutta la Valle era di proprietà della società Egit, ha acquistato la Valle ed è andata trasformarla in zona di coltura agraria l'ha a sua volta rivenduta alla società S.A.B.I. In sette anni l'ha lottizzata. In quella zona, attraversata da una darsena che servirà i grossi alberghi di spiaggia, sono stati costruiti dentro i confini del Comune. Il fatto è che sono subentrati questi ultimi due anni gli interessi di una società costruttrice che hanno compromesso il retroterra ed ora stanno lasciando un canovaccio dall'operazione grossi guadagni. Vediamo la famosa Valle Altea. Tutta la Valle era di proprietà della società Egit, ha acquistato la Valle ed è andata trasformarla in zona di coltura agraria l'ha a sua volta rivenduta alla società S.A.B.I. In sette anni l'ha lottizzata. In quella zona, attraversata da una darsena che servirà i grossi alberghi di spiaggia, sono stati costruiti dentro i confini del Comune. Il fatto è che sono subentrati questi ultimi due anni gli interessi di una società costruttrice che hanno compromesso il retroterra ed ora stanno lasciando un canovaccio dall'operazione grossi guadagni.

Quando il turismo è anche speranza

La Valsaviore aspetta il «mese della bella gente»

La vecchina di Cevo che fa da «agenzia d'informazione» - Il ghiacciaio dell'Adamello fra i migliori d'Europa - Vacanza-riposo sul lago d'Isco



La vecchia strada panoramica del lago d'Isco.

SERVIZIO

CEVO (Brescia), luglio. Da Brescia, lungo il lago d'Isco fino in Valsaviore, Cevo e Saviore (oltre non si va): tutta una striscia di paesaggio dove per il turismo non s'è certo fatto molto. Che che del lago conservi intatta la sua intimità, ai piedi dell'Adamello c'è quasi lo stesso silenzio di cinquant'anni fa: prima degli alpini della grande guerra e poi di nuovo, prima della lotta partigiana, dell'arrivo dei georgiani.

La Saviore è una delle valli laterali della Camonica e sale in tre rami al gruppo dell'Adamello. Si comincia a risalire il misterico canale della valle Camonica, da Cedeolo, che è un paesotto sulla statale 42 del Tonale e della Mondovio. Niente e turismo, niente distrazioni: a Cevo e a Saviore si può chiedere qualsiasi dettaglio sulla zona al primo che si incontra in strada e ti spieghino tutto; a Cevo c'è una vecchia originaria che porterà da Molveno nel cuore del Brenta, oltre il rifugio Tosa, a quota 2600, oggi raggiungibile soltanto con quattro ore e più di buon cammino.

GIORNO E NOTTE

NUOVE STELLE PER IL JUKE-BOX

Dodici orchestre, 12 canzoni, 12 canzoni saranno ammesse alla semifinale del concorso «Nuove stelle per il juke-box» che avrà luogo ad Asiago (Trento), il 25 luglio. La serata finale si svolgerà al Millepini Club, la sera dell'18 di agosto. Ai vincitori saranno attribuiti 15 milioni di lire al giorno, e numerosi alberghi e pensioni di tutte le categorie con prezzi che variano dalle 2 alle 7 mila lire al giorno, e numerosi appartamenti privati. Il clima è temperato e indicato per i bambini. Molte le passeggiate: brevi e poco faticose, o escursioni in alta montagna per gli esperti. Una seggiovia porta dal paese a quota 1500.

BULGARIA: novità della caccia

Seimila fagiani a Cekeriza

Cervi, cinghiali, daini nella foresta di Gurkovo

Il settore «Sondite» della azienda forestale di Gurkovo situata a oriente del passo di Halnboas, è considerata una delle località più belle e pittoresche per la caccia. Nei boschi che passano alle pendici dei Balcani, cacciatori possono infatti imbattersi in cervi reali, daini, caprioli, cinghiali.

Durante gli ultimi quattro anni la località è stata visitata da 26 cacciatori della RFT, alcuni dei quali sono ormai di casa a «Sondite».

Per maggiore comodità dei cacciatori è in costruzione un moderno rifugio, con tutte le comodità per trascorrere anche un lungo periodo di riposo e di vacanza.

Una quindicina di chilometri a oriente di Floridiz (Bulgaria centrale) si stende un vasto bosco di 300 ettari di superficie pultuante di fagiani. Ogni mattina i bellissimi volatili si avviano alle 90 mangiatoie e se succede che in una quindicina di ore sia finito, se ne vanno a beccare tranquillamente la poca erba fresca che cresce ai margini del bosco. Non appena però si ode il rombo del motore di qualche trattore o di qualche autocarro, gli animali fuggono nella buccia e corrono

Allo ricognizione sull'Adamello avevano partecipato guide alpine e maestri di sci tra i più famosi: Pompanin (Predazzo), i fratelli De Tassis (Madonna di Campiglio), Jean Pellissier e altri. Le conclusioni furono esaltanti; Pompanin disse che non esiste in Europa un'area di caccia delle stesse possibilità sciistiche dell'Adamello.

In Valsaviore abitano circa 500 persone; questo è il nucleo al nord del sottopoggio. Si vive di agricoltura (ma siamo a 1200 metri di altitudine) e di turismo. L'azienda delle centrali dell'ENEL, in un'industria chimica, e su quel povero mese di turismo («Quando verrà la bella gente») aveva detto un ragazzino. Il resto è tutta emigrazione. Le persone che lavorano in Valsaviore in maniera fissa, si contano in poche centinaia.

Prendiamo Cevo: c'è un minuscolo albergo, una locanda, una cooperativa, una chiesa e due file di casette inanimate. Il «mese della bella gente» costituisce la speranza per chi resta, un'imminente che dura per il resto di tutti gli altri undici mesi. Gli abitanti di Cevo parlano con la bocca aspirata, ogni e diventa un'h; non parlano mai di quello che hanno fatto finora ma sempre del futuro.

Due fratelli che sono tornati dall'estero e hanno messo insieme qualche soldo per fare una piccola costruzione a tre piani. Speriamo di poterne fare un albergo di questa categoria. Per ora c'è il bar. Abbiamo chiesto di appennere al bar una tavola calda ma costando il trovarlo a meno di cinquanta metri dal raggio della curva; e allora non se ne fa niente. E' mai possibile sollevare delle questioni simili in un posto deserto come questo? Dicono di aspettare, ma lo posso aspettare per cinque anni, se no, avrà 80 anni, e a 60 anni

LE CASCADE DI KRKA E LE PISCINE DI SEBENICO

A 14 chilometri da Sibenik ci sono le vicine cascate del Krka. Lente turistico (loca che chiede 1100 dinari (550 lire) per accompagnare ogni turista in visita alle cascate. Per quella modestissima cifra sarete accompagnati sul posto in autobus e imbarcati sopra ad un motoscafo che risalirà il fiume omonimo, fino a condurvi in visita ad un vecchio monastero che si trova su di una isola al centro del corso d'acqua. Presso le cascate funziona un ristorante e sono in vendita le cartoline.

A Spalato è possibile fare il bagno anche in acqua dolce. La città, infatti, è attrezzata con tre piscine olimpioniche all'aperto. Ci sono anche due campi per il calcio, campi da tennis e di pallanuoto. Ogni mercoledì, in città, vengono organizzati spettacoli in piazza, con canzoni dalmate e balli popolari. La vita notturna della città si svolge, in genere, intorno agli alberghi «Park», «Marin» e «Edu-macija» dove nel periodo estivo si alternano diverse orchestre.

Riviera delle Apuane

Il fresco dei monti a due passi dal mare

Un'aria benefica consigliata da molti medici - La speculazione sui terreni scoraggia maggiori iniziative alberghiere - I caratteristici villaggi a metà costa

SERVIZIO

MARINA DI CARRARA, luglio. Sotto il pergolato della trattoria «Alessandro», a pochi passi dalla spiaggia assolata, c'è una incredibile frescura. Il «pollo al funghetto», specialità del cuoco, piace anche ai due giovani sposi cecoslovacchi seduti vicino al mio tavolo. «To kure je nadherne» - questo pollo è squisito - dicono alla cameriera, sorridendo, e siccome la ragazza non capisce quello ripetono prima in tedesco, poi in inglese e, alla fine, se la cavano con un deciso smalto biondo, bevendo sopra birra gelata. Sono di Cesky Budejovce, nel sud della Boemia. Lui è petro agrario e lei veterinaria. Lavorano in una grande cooperativa di produzione agricola, dove si sono conosciuti e sposati. Per il mese di nozze hanno scelto l'Italia e dell'Italia la Toscana. La, in Cecoslovacchia, parlano tutti delle bellezze del nostro Paese e degli amici hanno consigliato la Riviera Apuana. Cook, aria di mare e di montagna «miscelate» in dose così giusta da far bene anche a chi non tollera lo jodio del mare e a chi sente il respiro pesante oltre i 1000 metri.

E così Marina di Carrara, a cominciare dal mese di maggio, è spesso molto prima, «indossa» i suoi colori di centro turistico, diventa più linda e più accogliente del solito, rastrella, pettina, quasi liscia con cura i suoi due chilometri di spiaggia, rifà il «maquillage» ai suoi stabilimenti balneari, apre le porte dei suoi alberghi, delle sue pensioni e dà il benvenuto ai villeggianti che vengono soprattutto da Milano, Firenze, Parma, Bologna, Piacenza, da Verona, ai turisti tedeschi e francesi (che sono la maggioranza) inglesi, olandesi, svizzeri e, da qualche tempo ungheresi e ceco-

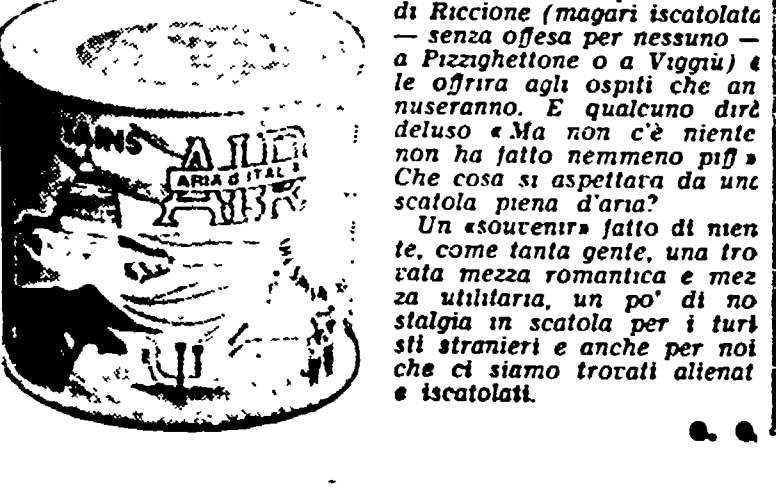
Italia in scatola



Tranne l'intelligenza e l'amore tutto è in scatola. Ci mangiamo l'Italia e ce l'hanno messa.

La bella turista straniera, che sorride accanto ad un altrettanto sorridente ferroviere, stringe al seno barattoli pieni d'aria d'Italia. E' sul marciapiede della stazione di Riccione - la cittadina adriatica che ha lanciato la moda dell'aria italiana in scatola - un procinto di ritornare al suo Paese con la tintarella e con il suo impalpabile tesoro.

Sui barattoli sono disegnata la basilica di San Pietro, il Palazzo Vecchio di Firenze, il pino di Napoli, una gondola veneziana e due carabinieri un obbligo omaggio ai monumenti dattarie e a quello



Enrico Franco

Votate

la vostra preferenza per

CATTOLICA

o per

LIGNANO SABBIADORO

Oggi è l'ultimo giorno di gara fra queste due località.

DA DOMANI al 26 luglio scendono a confronto

AMALFI e PORTOFINO

Inviatemi oggi l'ultimo tagliando della prima settimana per partecipare al nostro concorso d'estate che vi offre la possibilità di trascorrere nel 1967 una vacanza gratuita nella località che sarà risultata vincente.

ESTATE ALL'ESTERO

LE CASCADE DI KRKA E LE PISCINE DI SEBENICO

A 14 chilometri da Sibenik ci sono le vicine cascate del Krka. Lente turistico (loca che chiede 1100 dinari (550 lire) per accompagnare ogni turista in visita alle cascate. Per quella modestissima cifra sarete accompagnati sul posto in autobus e imbarcati sopra ad un motoscafo che risalirà il fiume omonimo, fino a condurvi in visita ad un vecchio monastero che si trova su di una isola al centro del corso d'acqua. Presso le cascate funziona un ristorante e sono in vendita le cartoline.

A Spalato è possibile fare il bagno anche in acqua dolce. La città, infatti, è attrezzata con tre piscine olimpioniche all'aperto. Ci sono anche due campi per il calcio, campi da tennis e di pallanuoto. Ogni mercoledì, in città, vengono organizzati spettacoli in piazza, con canzoni dalmate e balli popolari. La vita notturna della città si svolge, in genere, intorno agli alberghi «Park», «Marin» e «Edu-macija» dove nel periodo estivo si alternano diverse orchestre.

Marina di Grosseto

Molte le novità ma alti i prezzi

Nostro corrispondente

MARINA DI G., luglio. Con il palazzo del Comune che comanderà al ufficio della Stato Circa e dell'Anagrafe e l'ambulatorio medico, Marina di Grosseto sta acquistando una dimensione nuova. In questi giorni, infatti, si alle e caselle balneari che sorrono per chilometri tra il verde della pineta e il mare, che guarda la maremma di Castiglione, Riva del Sole, Punta Ala al nord; Principina a Mare, Alberese, Talamone al sud. Nell'entroterra, una panoramica archeologica di primo ordine che comprende i centri etruschi di Vetulonia e Roselle, un parco in questi giorni, lavoro a riannodare gli ambienti culturali per la scoperta fatta di una decina di stazioni romane del primo periodo dell'Impero.

Un itinerario da molti apprezzato è quello gastronomico. A Marina c'è il Breeze, l'Erae, il Mario, il Coloni. Puoi sederti a tavola con fiducia e chiedere un caccuoco, specialità marinara da gustare con vino bianco secco, un po' ghiaccio. Se poi preferisce stare all'aria aperta, su di un ampio terrazzo che guarda la maremma di Leopoldo, allora si sale al Casale di Venezia e ci si accomoda dal Cacci, romantico, per i suoi pollai di diavola, dopo di che si possono fare quattro salti da Carlo o alla «Rotonda», ultimo monumento di una Marina eroica, tramontata nei ricordi.

Ora vive un'altra Marina, quella che vede giungere Roma allora quali Gianni Santucci, Carlo Nacci, Giancarlo Durano, Carlo Crocco per rappresentare in prima assoluta in Italia «La Tempesta», di Shakespeare, con il titolo «Che cosa non va?». La strada di accesso dalla statale Aurelia, in alcuni punti in pessime condizioni; i prezzi, talvolta davvero esagerati. Due questioni, due realtà che possono - se non risolve - compromettere l'averne di Marina come centro balneare.

L.P. Bonelli